

Paternopoli, fondi terremoto: Garofano attacca nuovamente ex Ds e Pasquino

Paternopoli | 06/08/2012

PATERNOPOLI – Continuano le missive fra **Gennaro Pasquino** e **Antonello Garofano**. Quest'ultimo interviene nuovamente "per precisare con fatti e particolari quel che accadde nel gruppo consiliare Democratici di Sinistra quando ne ero organico, nel periodo che va dal giugno 2006 al febbraio 2007".

A detta di Antonello Garofano, "il primo errore che va ascritto al gruppo consiliare di minoranza, è il voto contrario espresso nella deliberazione riguardante la dichiarazione del dissesto finanziario dell'ente in data 19 giugno 2006. Prima dell'assise comunale esternai – dichiara Garofano nella nota stampa – alla classe dirigente dei Democratici di Sinistra e a Pasquino, la mia volontà di votare in maniera favorevole la delibera, precisando che i responsabili del dissesto erano identificabili ed identificati all'interno del consiglio comunale nella persona di Raffaele Duilio Barbieri. Pasquino, stranamente, voleva invece a tutti i costi esprimere voto contrario sulla deliberazione di dissesto dell'ente. Alla fine la spuntò, e tutto il gruppo si piegò alla sua decisione: votammo in maniera contraria alla deliberazione concernente la dichiarazione del dissesto dell'ente allegando al deliberato alcune pasticciate ed inaccurate controdeduzioni. Una scelta sciagurata e scellerata, un vero e proprio suicidio politico. E qui, mi perdoni Pasquino, ma una domanda sorge spontanea: come mai espresse voto contrario alla dichiarazione di dissesto dell'ente nonostante nel quinquennio precedente si era sempre espresso in maniera favorevole sull'argomento? Un altro errore macroscopico commesso dalla minoranza consiliare durante quel periodo, è il voto favorevole espresso nella seduta consiliare del 9 ottobre 2006 riguardo alla deliberazione avente come oggetto il piano triennale opere pubbliche 2007-2010. Un altro errore madornale è quello riguardante la deliberazione tanto in voga in questi giorni, cioè quella a oggetto: "Riparto fondi legge 32/92-fissazione priorità". Premesso che quel deliberato odora di bucato appena lavato perché all'interno dello stesso non si riscontra nessuna illegalità; e premesso che nessuno dei consiglieri comunale voleva cagionare danno a chicchessia, una sola domanda si pongono i cittadini di Paternopoli: come mai la minoranza consiliare votò in maniera favorevole quel deliberato?".

Antonio Garofano continua: "Dopo sei mesi di questa dissennata gestione mi sganciai dal gruppo dei Democratici di Sinistra e svolsi il ruolo di consigliere comunale di opposizione indipendentemente, votando in maniera contraria tutte le deliberazioni proposte dalla maggioranza consiliare".

Quest'articolo è stato visualizzato 66 volte

Redazione provincia

